

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN

STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

(Classe LM83, D.M. 270/2004)

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche, di seguito indicato Consiglio, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza ha lo scopo di formare figure professionali specialistiche nel campo delle tecniche attuariali, della finanza matematica dei mercati e dell'impresa, nonché delle altre metodologie quantitative applicate che riguardano le problematiche economiche, assicurative, previdenziali e finanziarie.

Per raggiungere gli obiettivi formativi delineati si prevede sia un rafforzamento della preparazione in statistica, economia ed altre discipline collegate, sia un adeguato approfondimento degli strumenti teorici, algoritmici e modellistici, propri delle tecniche attuariali e della finanza matematica, con particolare riferimento alle aree applicative richiamate. Come risultato, lo studente acquisirà una padronanza e un'autonomia critica in un quadro ben definito di capacità professionali, da esprimere in un settore vitale per la modernizzazione del Paese, e conforme agli standard internazionali.

Il Corso di studio fornisce al laureato le conoscenze idonee per analizzare la realtà economico-finanziaria sviluppando nel contempo una capacità critica e decisionale autonoma, tale da renderlo competitivo sul mercato del lavoro italiano ed estero.

I laureati in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi del settore economico, bancario, finanziario, assicurativo e della gestione dei rischi. L'impostazione generale del corso di studio fa sì che lo studente maturi competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze temi di più recente sviluppo. Le conoscenze acquisite nel corso della laurea di primo livello vengono approfondite con specifico riferimento alla modellistica economica, attuariale e finanziaria, per permettere di affrontare problemi di analisi, modellizzazione e gestione dei rischi sia nei settori assicurativo, finanziario e previdenziale, sia in generale nell'attività di impresa industriale, dei servizi e della pubblica amministrazione.

I laureati in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza possiedono competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problematiche inerenti il settore economico, bancario, finanziario, assicurativo e della gestione del rischio.

L'impostazione del Corso di studio è principalmente basata sullo sviluppo della capacità di autonomia dei laureati nell'affrontare problemi complessi mediante l'impiego di differenti approcci metodologici. Il corso mette in grado i laureati di dare giudizi ed effettuare scelte motivate in presenza di situazioni di conoscenza parziale. I laureati in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza hanno la capacità di raccogliere ed interpretare informazioni quantitative derivanti dal mondo economico-finanziario al fine di formulare giudizi, anche sulla base di dati limitati o incompleti. La realizzazione della tesi finale costituisce il momento principale in cui viene verificata la capacità di autonomia e la sua acquisizione.

Detti laureati, inoltre, devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppano, anche, le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere una qualificata attività professionale all'interno del settore bancario, finanziario, assicurativo e della gestione dei rischi. Essi hanno la capacità di confrontarsi con nuove tematiche e di aggiornarsi continuamente su quelle già affrontate nel corso degli studi. Pertanto sono pronti per un immediato inserimento nel mercato del lavoro o per la prosecuzione degli studi istituzionali (master e/o dottorato).

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

1. Per essere ammessi al Corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza è necessario il possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente.
2. Gli studenti della classe di laurea triennale L41 e di altre classi di laurea di Statistica, nonché della classe di laurea L33 hanno diritto ad accedere alla Laurea Magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza senza dover dimostrare il possesso di alcun requisito curricolare.

3. Per coloro che non possiedono una laurea triennale nelle classi di cui al punto 2, e non possiedono i requisiti curriculari richiesti, è necessario aver maturato, attraverso l'iscrizione a corsi singoli o mediante corsi extracurriculari, al momento dell'iscrizione, il possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ MAT/05 (Analisi matematica), o SECS/S-06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie), 10 CFU;
- ✓ SECS/S-01 (Statistica) e/o SECS/S-03 (Statistica economica) e/o SECS/S-04 (Demografia) e/o SECS/S-05 (Statistica sociale), 15 CFU.
- ✓ SECS/P-01 (Economia Politica), 10 CFU.

La mancanza di tali requisiti, precedenti all'iscrizione, preclude la possibilità di immatricolazione.

Art. 4 – Crediti formativi

I crediti formativi inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame. 1 CFU corrisponde, per lo studente, a 25 ore di attività di cui: 7 ore di didattica frontale e le restanti attività di laboratorio, esercitazioni e studio individuali. Inoltre, per quanto riguarda le altre attività formative si distinguono:

1. Per le attività a scelta:

- attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera a del D.M. 270/2004: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno, previo il superamento dell'esame che deve, comunque, essere relativo ad un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale;
- attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera d del D.M. 270/2004: possono essere acquisiti, inoltre, crediti per altre attività formative svolte sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di studio. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini di Dipartimento.

2. Per la *Lingua straniera* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previa verifica obbligatoria della conoscenza della lingua inglese espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

3. Per le *Abilità informatiche e telematiche* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno, previa verifica delle abilità informatiche e telematiche espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la *non obsolescenza* dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. Gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Ordinamento didattico (a. a. 2014-2015)

Il percorso didattico si sviluppa secondo la seguente tabella:

Lm 83 Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza

Attività formative caratterizzanti

Gruppo	Settore	CFU
Statistico, statistico applicato	SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia	24
Matematica per le scienze attuariali e finanziarie	MAT/06 – Probabilità e statistica matematica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	22
Economico - aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	12
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario	6
Totale crediti per le attività caratterizzanti		64

Attività affini o integrative

Settore
INF/01 - Informatica
IUS/01 - Diritto privato
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/14 - Diritto dell'unione europea	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
MAT/09 - Ricerca operativa	
SECS-P/05 - Econometria	
SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-P/07 - Economia aziendale	
SECS-P/09 - Finanza aziendale	
SECS-S/01 - Statistica	
SECS-S/03 - Statistica economica	
SECS-S/04 - Demografia	
SECS-S/05 - Statistica sociale	
Totale crediti attività affini o integrative	18

Altre attività formative (D.M. 270 art. 10 § 5)

		CFU
A scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)		14
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Totale crediti altre attività		38
CFU totali per il conseguimento del titolo		120

La suddivisione delle discipline per anni di corso è riportata nell'Allegato A.

1. Gli studenti a tempo parziale dovranno acquisire i 120 crediti previsti per il conseguimento del titolo magistrale in quattro anni, per un numero di 30 CFU ad anno.

2. Tutte le informazioni relative ai docenti del Corso di studio, alle modalità di erogazione delle attività formative, di verifica delle conoscenze acquisite e relative all'attività di ricerca di supporto al Corso di studio sono disponibili al seguente link: www.uniba.it/corsi/smef.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, ai periodi di inizio e di svolgimento delle attività e per ogni altra indicazione, ritenuta utile ai fini indicati, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curricula

Il Corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza non prevede curricula.

Le attività formative universitarie e, eventualmente, extrauniversitarie, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi, rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Calendario didattico (o programmazione didattica)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato, alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità dal Dipartimento. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e almeno 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, previa comunicazione al Direttore. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti dal Dipartimento, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o prove di laboratorio si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline comprese nel curriculum dello studente. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno quattro mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale e i criteri di valutazione della prova finale sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Dipartimento.

A tale prova sono attribuiti 14 CFU.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, fermo restando quanto stabilito all'art. 3 del presente regolamento.

Il Consiglio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo e purché sia stato maturato il possesso dei requisiti minimi come riportato nell'art. 3 del presente regolamento. In mancanza anche di un solo requisito lo studente dovrà recuperare i CFU mancanti secondo le modalità previste dal Consiglio di Corso di Studio.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento

ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciute, come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post laurea alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

Art. 11 - Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al secondo anno del Corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica: 1) analisi dei risultati emersi dai questionari per la valutazione della didattica compilati dagli studenti e loro discussione in Consiglio; 2) incontri con i rappresentanti degli studenti e con alcuni iscritti al corso di studio per conoscere le loro esigenze e gli eventuali problemi connessi all'organizzazione della didattica; 3) sondaggi periodici per conoscere la consistenza del fenomeno degli studenti inattivi e programmare attività di sostegno; 4) riunioni periodiche del Gruppo di Gestione della Qualità del CDS.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Allegato A

PIANO DI STUDI ANNO ACCADEMICO 2014 - 2015

SSD	Primo anno	Tipologia attività	CFU	Prova di valutazione
SECS-P/01	Microeconomia (corso avanzato)	caratterizzante	6	esame con voto
SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	caratterizzante	8	esame con voto
MAT/06	Probabilità applicata e Processi stocastici	caratterizzante	6	esame con voto
SECS-S/05	Statistica per la valutazione dei servizi	caratterizzante	8	esame con voto
L-LIN/12	Inglese	Abilità linguistica	6	idoneità
IUS/05	Tutela giuridica della privacy e pubblica amministrazione	caratterizzante	6	esame con voto
INF/01	Abilità informatiche	Abilità informatica	6	idoneità
	<i>una disciplina a scelta tra le opzionali</i>	affine	6	esame con voto
	Secondo anno			
SECS-S/03	Modelli previsivi	caratterizzante	8	esame con voto
SECS-S/04	Business demography	caratterizzante	8	esame con voto
SECS-S/06	Risk management	caratterizzante	8	esame con voto
SECS-P/11	Economia e tecnica delle aziende di assicurazione	caratterizzante	6	esame con voto
	<i>due discipline a scelta tra le opzionali</i>	affini	12	esami con voto
	<i>A scelta dello studente (*)</i>	Attività libere	12	esame con voto o altro
	Prova finale		14	
	Totale		120	

(*) Attività descritte all'art. 4, punto 1.

OPZIONALI DA 6 CFU (tra cui sceglierne 3) (discipline affini)

SSD	Discipline	Prova di valutazione
SECS-S/01	Statistica per le analisi economiche e finanziarie	esame con voto
SECS-S/03	Sistemi di contabilità pubblica	esame con voto
SECS-S/04	Dinamiche demografiche ed economico-finanziarie	esame con voto

SECS-S/05	Statistica dei reati economici e finanziari	esame con voto
SECS-P/05	Econometria	esame con voto
SECS-P/06	Economia della mobilità	esame con voto
INF/01	Laboratorio di project management	esame con voto
IUS/07	Diritto del lavoro dell'Unione europea	esame con voto
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	esame con voto
IUS/10	Diritto amministrativo	esame con voto
MAT/09	Ricerca operativa	esame con voto
M-GGR/02	Geografia dei sistemi economici regionali	esame con voto

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Si consiglia, comunque, a coloro che non hanno sostenuto, nel precedente percorso formativo, l'esame di Calcolo delle probabilità (MAT/06) di sostenerlo prima di iscriversi al presente Corso di studio magistrale.

Inoltre, si consiglia di sostenere l'esame di Matematica Finanziaria e attuariale (SECS-S/06) prima dell'esame di Risk management (SECS-S/06).

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.